

Il gruppo telefonico guidato da Tronchetti Provera annuncia la vendita della controllata per un valore di 77,5 milioni

Ti Media dà l'addio alla Buffetti

La cessione sarà chiusa entro il 2005 e comporterà un miglioramento della posizione finanziaria netta per 75 milioni di euro

MILANO ■ **Telecom Italia Media** ha ceduto il gruppo Buffetti per un valore complessivo del capitale economico di 77,5 milioni di euro. La notizia non sorprende il mercato che l'attendeva da oltre due anni. La divisione distribuzione per i prodotti d'ufficio non era infatti ritenuta strategica all'interno della nuova struttura di Ti Media, dopo la divisione nel 2003 dalle directories e dopo soprattutto la cessione delle attività internet a Telecom Italia nell'aprile scorso.

La società è stata acquisita da **Dylog Italia**, partner industriale, e **Palladio Finanziaria**. Il prezzo di cessione è pari a 56,5 milioni a cui si aggiungerà, al closing previsto per fine 2005, un ammontare massimo di 21 milioni del debito finanziario netto, che al 30 giugno era di 18,5 milioni. L'operazione comporterà un miglioramento di oltre 75 milioni della posizione finanziaria netta consolidata di Ti Media. L'advisor finanziario dell'operazione è stato **Sin&rgetica**, mentre l'advisor legale è stato lo studio **Lombardi Molinari e Associati**. Il finanziamento verrà invece dalla **Banca Monte Paschi di Siena**.

«La cessione del gruppo Buffetti — commenta Ti Media — si colloca nell'ambito della riorganizzazione delle attività e rappre-

senta il completamento del piano di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni. In seguito a tale operazione, infatti, la società esce dal settore della distribuzione di prodotti per l'ufficio, non considerato strategico né sinergico con le attività del proprio core business e ottiene ulteriori risorse per lo sviluppo del business dei media».

Il titolo di Ti Media, prima della comunicazione, aveva chiuso ieri la seduta in rialzo del 3,01% a 0,56 euro per azione, in una

l'impatto per la società sarà lieve perché la scelta era divenuta «in qualche modo inevitabile» dopo la fusione Telecom Italia-Tim. Il mercato, inoltre, sta scommettendo sul cambiamento di strategie a livello internazionale per Telecom Italia nella telefonia mobile, magari con la cessione di attività in America Latina oltre alle dismissioni dei mesi scorsi.

Intanto, in Brasile, **Citigroup** ha smentito ufficialmente di aver raggiunto un accordo per la cessione a Telecom Italia della quota in **Brasil Telecom**, come aveva già detto il gruppo italiano. Dal canto loro sia **Brasil Telecom** che la controllante **Brasil Telecom Partecipacoes** hanno dovuto comunicare che non stanno prendendo parte a negoziazioni fra i soci su richiesta dell'authority di Borsa brasiliiana. I titoli si erano mossi al rialzo la scorsa settimana proprio sulle voci che il gruppo italiano potesse rilevare le quote degli altri azionisti: **Brasil Telecom** aveva guadagnato l'11,88% e ieri ha ritracciato, mentre **Brasil Telecom Partecipacoes** aveva registrato un balzo del 7% continuando poi a salire ieri. Prossimo appuntamento l'assemblea straordinaria di **Brasil Telecom** il 30 settembre per la nomina del nuovo cda.

MONICA D'ASCENZO

Telecom Italia in rialzo del 2,3% dopo la riorganizzazione dei vertici societari

giornata positiva anche per Telecom Italia, in rialzo del 2,29% a 2,63 euro, e a capo della catena di controllo Pirelli in progresso del 2,24% a 0,83 euro. La prova del mercato era attesa per Telecom Italia, dopo la notizia di venerdì del prossimo addio di **Marco De Benedetti** da co-amministratore delegato del gruppo. In un report gli analisti di **Dresdner Kleinwort Wasserstein** hanno osservato che nonostante l'uscita di scena del manager, che aveva contribuito alla crescita di Tim,